



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

ISFOL

# La sperimentazione dell'apprendistato alto: andamento e prime evidenze

*di Sandra D'Agostino, Enrica Marsili,  
Antonella Scatigno, Andrea Simoncini*

Roma, 8 aprile 2008

## Le dimensioni della sperimentazione

- coinvolte 9 Regioni del Centro-Nord e una Provincia Autonoma (BZ);
- 56 percorsi per l'acquisizione di Master universitari;
- 7 percorsi per l'acquisizione di certificazioni IFTS;
- 2 percorsi di alta formazione post-diploma;
- 2 corsi di laurea triennale (varie annualità);
- ca. 37 inserimenti individuali in diverse tipologie di percorsi;
- circa 1000 apprendisti inseriti nella sperimentazione.

## Il quadro dei corsi e degli apprendisti

Regione	Interventi	Apprendisti
Piemonte	10 Master, 1 Laurea specialistica (4 i) 6 master	148 (92)
Lombardia	7 IFTS, 6 Master 6 Master, 2 post-dipl	193 (158)
Prov. Bolzano	2 Lauree trien. (varie annualità)	62
Veneto	5 Master	49
Friuli Venezia Giulia	1 Master	14
Liguria	1 IFTS (i), 2 Master 4 Master	54
Emilia Romagna	5 Master	70
Toscana	Lauree (10 i), Master (10 i) 6 percorsi n.d.	20 (6)
Umbria	Master (5 i)	(5)
Lazio	10 Master	97

## Lo stato di avanzamento

Regione	Conclusi	In corso
Piemonte	10 Master, 1 Laurea specialistica (4 i)	6 master
Lombardia	1 IFTS	6 IFTS, 6 Master 6 Master, 2 post-dipl
Prov. Bolzano	2 Lauree trien. (varie annualità)	
Veneto	3 Master	2 Master
Friuli Venezia Giulia		1 Master
Liguria	1 IFTS (i), 2 Master 4 Master	
Emilia Romagna	5 Master	
Toscana	Lauree (8 i), Master (5 i)	Lauree (2 i), Master (5 i) 6 percorsi n.d.
Umbria		Master (5 i)
Lazio		10 Master

## L'analisi della partecipazione

- ✓ a novembre effettuata una prima analisi dei dati pervenuti dalle schede di iscrizione relative a 687 apprendisti
- ✓ principali risultati:

### La distribuzione degli apprendisti nei percorsi

Titolo da conseguire	Apprendisti	Comp. %
IFTS	75	10,9
Laurea I livello	66	9,6
Laurea II livello	10	1,5
Master I livello	395	57,5
Master II livello	141	20,5
Totale	687	100,0

## Alcune caratteristiche strutturali degli apprendisti

- ✓ prevalentemente maschi (67,1%). In particolare la presenza maschile è più forte nei percorsi finalizzati alla laurea e al master di II livello. In alcune Regioni la presenza maschile supera l'80%;
- ✓ quasi esclusivamente di nazionalità italiana. Gli stranieri sono appena 9, di cui 5 provenienti da altri Paesi EU;
- ✓ caratterizzati da un fenomeno interessante di “mobilità formativa”. Il 17,9% proviene da Regioni diverse rispetto a quelle in cui si realizza il percorso, per cui pressoché tutte le Regioni sono rappresentate nella sperimentazione (tranne il Molise);
- ✓ l'età media all'inizio del percorso è di 25,8 anni. In particolare risulta un gap minimo fra i partecipanti al master di I o di II livello.

## Il titolo di studio degli apprendisti

Percorso	Qualifica	Diploma	Laurea	Totale
IFTS	5	52	16	73
Laurea I livello	-	66	-	66
Laurea II livello	-	-	10	10
Master I livello	-	-	383	383
Master II livello	-	-	141	141
Totale	5	118	550	673
Comp. %	0,8	17,5	81,7	100,0

- I diplomati provengono principalmente dall'Istituto Tecnico (85,4%)
- I laureati vengono da corsi di ingegneria (61,8%) o Economia (14,3%)

## Le caratteristiche dei laureati

- Risulta una ampia quota di laureati di II livello o v.o. nei master di I livello (almeno 30%);
- Sono entrati nella sperimentazione subito dopo aver conseguito la laurea. Il tempo medio di distanza dalla laurea è di 1,3 anni e scende all'1,1 per i master di II livello;
- Il voto medio conseguito alla laurea è 101,7. Nel caso dei master di II livello sale a 105,2 come media, e per le femmine segna 106,1;
- Il voto medio più elevato è conseguito dai laureati del gruppo letterario (104,0). Il più basso è dei laureati del gruppo giuridico (96,5). Gli ingegneri registrano 101,1.

## Caratteristiche e comportamenti delle aziende che partecipano alla sperimentazione

- Delle 297 aziende censite, il 30% sono grandi, il 26% sono medie e una % simile rappresenta le piccole; il 17% sono micro;
- La distribuzione per dimensione non è uguale per territori: talora una sola grande azienda (FVG) e in Lombardia il 36% di micro imprese;
- Il rapporto apprendisti/aziende è pari a 2,2. Per le grandi imprese sale a 3,9, per le medie è 1,9 e per le piccole 1,3;
- La dimensione aziendale aumenta al crescere del titolo: la presenza di grandi imprese è pari al 7,8% negli IFTS e diventa 42,6% per i master di II liv. Al contrario, le micro-imprese rappresentano il 56,9% negli IFTS e solo il 4,3% nei master II liv;
- Gli ingegneri sono presenti in tutte le dimensioni aziendali, ma soprattutto nelle grandi (57,3%); più equilibrata è la distribuzione dei laureati in economia. Le lauree “deboli” (letterario, politico-sociale) sono presenti quasi esclusivamente nelle grandi imprese;
- Le grandi imprese selezionano prevalentemente laureati con più alti voti (65% dei laureati con almeno 105/110).

## I settori di attività e i CCNL applicati

SETTORI ECONOMICI	Comp. %
Meccanica	28,0
Servizi alle imprese	28,0
Trasporti - telecomunicazioni	15,7
Edilizia	7,4
CCNL APPLICATO	Comp. %
Meccanico	41,0
Terziario - commercio	29,8
Chimico	7,4
Edile	7,3

## La durata media dei contratti di apprendistato

<b>Percorsi</b>	<b>Durata</b>
IFTS	28,9
Laurea	42,8
Master I livello	24,9
Master II livello	24,2
<b>Totale</b>	<b>27,2</b>
<b>Regione</b>	<b>Durata</b>
Piemonte	24,1
Lombardia	28,1
Prov. Bolzano	48,0
Veneto	24,0
Friuli Venezia Giulia	24,0
Liguria	21,8
Emilia Romagna	24,2
Toscana	12,0
Lazio	25,3
<b>Totale</b>	<b>27,2</b>

## **Le azioni di monitoraggio affidate all'Isfol**

**Oltre all'analisi del data-base risultante dalle schede di iscrizione, ulteriori azioni di monitoraggio e analisi degli interventi sono in corso o saranno avviate a breve:**

- ✓ avviata l'analisi on desk della documentazione raccolta → analisi della composizione dei partenariati e delle modalità di selezione degli apprendisti;**
- ✓ avviati gli studi di caso → realizzato lo studio di caso sulla sperimentazione veneta;**
- ✓ in fase di avvio l'indagine sulle valutazioni espresse dagli apprendisti e dalle imprese, da concludere entro giugno;**
- ✓ in corso gli workshop territoriali: Genova e Roma;**
- ✓ .... poi Milano e Torino?**

## La composizione dei partenariati

L'analisi è stata condotta su 50 percorsi per i quali era disponibile la documentazione presso l'Isfol

- Forma giuridica: 39 ATS e 11 proponenti singoli;
- Presenza di soggetti formativi:
  - ✓ università: presente in tutti i partenariati; in 28 progetti su 50 è capofila;
  - ✓ istituti secondari: presenti solo nei progetti IFTS;
  - ✓ ODF: in 38 progetti è presente almeno un ODF e in 22 di questi funge da capofila;
- Presenza delle imprese:
  - ✓ in 33 progetti presenti imprese singole, in 15 le associazioni di rappresentanza, in 2 progetti presenza mista;

## **Il reclutamento e la selezione degli apprendisti**

	<b>Reclutamento</b>	<b>Selezione</b>
<b>Canale formativo</b>	<b>32</b>	<b>1</b>
<b>Canale misto</b>	<b>6</b>	<b>34</b>
<b>Canale aziendale</b>	<b>7</b>	<b>9</b>

## La sperimentazione della Regione Veneto: le caratteristiche

L'analisi è stata condotta attraverso l'esame della documentazione e la somministrazione di interviste ai testimoni

### ➤ Caratteristiche dei percorsi:

- ✓ partenariati costituiti da almeno un'università, almeno un ente bilaterale, almeno un'Associazione di categoria;
- ✓ individuati 5 profili, poi realizzati 4 percorsi per 49 apprendisti;
- ✓ percorsi biennali, progettati ad hoc per soli apprendisti;
- ✓ formazione: 240h di formazione esterna + 40h di formazione personalizzata per piccoli gruppi + 20h di formazione individualizzata in azienda + 600h di project work;
- ✓ selezione per curricula ed esame da parte dell'università e poi reclutamento delle imprese, individuate dall'associazione di categoria;
- ✓ previsione di una tassa di iscrizione di Euro 1.500;
- ✓ raccordo affidato a tutor accademici e tutor formativi, realizzato prevalentemente tramite il PW definito fra università e imprese;

## La sperimentazione della Regione Veneto: i punti di attenzione per una nuova fase sperimentale

- ❖ specificazione del quadro regolamentare; formalizzazione dei ruoli e dei compiti; differenziare rispetto al professionalizzante;
- ❖ eccessivi adempimenti burocratici;
- ❖ necessaria una calendarizzazione preventiva delle lezioni, tenendo conto dei tempi di spostamento e quindi evitando mezze giornate;
- ❖ ripensare le modalità di selezione per dare un ruolo maggiore alle aziende;
- ❖ PW come strumento centrale di integrazione, da avviare già nel primo anno individuando da subito anche le figure tutoriali di sostegno;
- ❖ sostanziale apprezzamento per i contenuti e i docenti da parte degli apprendisti;
- ❖ su 29 intervistati: 15 trasformati a TI, 4 ancora apprendisti, gli altri hanno interrotto o concluso il contratto di apprendistato.